

tutti gl' Indiani che dimoravano nella colonia e trattarli dolcemente (2). Ciò spiacqué agli abitanti e particolarmente ai membri del Consiglio (3) interessati nel traffico degli schiavi, epperò attraversarono per quanto poterono le intenzioni beneliche dei proprietari a tal che il governatore si vide obbligato a rivocare le lor commissioni; ma que' funzionarii godevano di tanta popolarità, e talmente erano inaspriti i piantatori contra gl' Indiani che Moreton rimase vittima del loro risentimento e venne nominato un'altra volta a governatore Giuseppe West.

1683, settembre. L'assemblea emanò una legge che aumentava il valore della moneta straniera e ordinava la sospensione di qualunque inquisizione per debiti contratti fuori di paese. Questa misura tanto contraria alla giustizia, destò in Inghilterra indignazione e fu abrogata per ordine dei proprietari che destituirono tutti quelli che l'aveano appoggiata (4).

1684. West ebbe a successore il cavaliere *Riccardo Kyrle*, Irlandese che morì sei mesi dopo il suo arrivo alla Carolina; e a questo fu sostituito *Roberto Quarry*, colonnello.

Sotto l'amministrazione di quest'ultimo i Caroliniani misero in mare parecchi navigli armati in corso, i quali essendo stati per ordine di Carlo II interdetti, si abbandonarono alla pirateria. Pretendesi anche che sieno stati spinti a prendere tale partito da parecchi dei principali abitanti, dai deputati dei proprietari e dallo stesso governatore, benchè in onta alle leggi internazionali, ed al senso letterale dei trattati conclusi colla Spagna, quei legni venissero ammessi nel porto di Charleston e vi comperarassero armi, munizioni e quant'altro di cui abbisognavano.

1685. I proprietari istruiti della colpevole condotta delle autorità, congedarono il governatore Quarry e reintegrarono nel suo posto il landgravio Giuseppe Moreton.

In quest'anno emigrarono alla Carolina molti protestanti francesi (5) che si stabilirono sulle sponde della riva di Santec.

(1) *Chalmers' Annals* lib. I. c. 18.

(2) Ramsay nella sua Storia della Carolina (Charleston 1809) cita